

# ASI MOTOSHOW UN ALTRO SUCCESSO

**E**rano tantissimi, 600! Sono stati molti, però, quelli che hanno mandato le loro iscrizioni con un briciolo di ritardo e, purtroppo per loro, hanno dovuto rinunciare, rimanendo a casa. La quattordicesima edizione di ASI Motoshow del mese scorso ha richiamato a Varano de' Melegari un bel po' di centauri - con mezzi davvero storici, altri appena più moderni e perciò anche loro apprezzati dal pubblico dei meno anziani - che hanno creato spettacolo nel corso dei turni di prova delle batterie, delle sfilate in pista, dei "campioni che scaldano i motori" e, domenica 10 maggio, degli stessi "campioni che avevano scaldato i motori" e hanno dato vita a una bella parata.

È stato tutto un fiorire di modelli e, solo a guardarli, gli appassionati si facevano venire l'acquolina in bocca. Immaginarsi poi sentirne i motori accesi mentre attraversavano i paddock e correvano in pista facendo anche delle "pieghe" (chi più chi meno, senza esagerare, per la salvezza del veicolo). I francesi direbbero: "Un régal pour les yeux!", una delizia per gli occhi.

Come quando sono scese in pista le leggendarie 125 Sport Production (come preannunciava il programma), quando hanno sfilato le moto del Registro DEMM, o come quando (portate dal Cmf) hanno girato le moto fiorentine e quelle dei portaordini della Prima Guerra Mondiale, vere chicche per i conoscitori in materia.

Poi domenica, a chiusura di manifestazione e presentati dal microfono di Paolo Conti, sono scesi in pista i campioni del mondo: come i britannici Phil Read e Jim Redman, lo statunitense Freddie Spencer, il venezuelano Carlos Lavado, gli italiani Eugenio Lazzarini e Pierpaolo Bianchi; vedendoli a bordo delle loro Suzuki, Honda, Yamaha e sulle meno note (a una discreta parte del grande pubblico intervenuto) Piovaticci e MBA degli ultimi due, sono scrosciati gli applausi.

A latere di questo spettacolo - o, meglio, "kermesse" con i suoi 30.000 metri quadri per il paddock - c'è stata anche un'importante parentesi letteraria: il sabato, infatti, gli organizzatori dell'ASI hanno curato la presentazione del libro scritto da Lorenzo Montagner "Carlo Ubbiali - Il miglior pilota italiano del dopoguerra", presente lo stesso Carlo Ubbiali (avendo prestato la sua collaborazione), che si è quasi commosso nel ricordare la figura del fratello scomparso, fondamentale per la sua carriera (Ubbiali, però, non è sceso in pista come molti speravano). Infine la domenica in sala stampa, in occasione del decennale della sua scomparsa, ecco la conferenza "Massimo Laverda Motociclista e Imprenditore", alla quale hanno partecipato i giornalisti presenti. Un ASI Motoshow, dunque, completo in tutti i suoi aspetti.



*Gianni Melega*



## Manovella

Ufficiale  
 Motoclub Storico Italiano  
 Circolo federato F.I.V.A.  
 via San Martino Superiore, 27  
 10137 Torino  
 Tel. 011.8198098  
 Internet: www.asifed.it  
 Email: info@asifed.it  
 Internet F.I.V.A.: www.fiva.org

### Redazione ASI

Redazione  
 Editoriale  
 Gianfranco Anardi

### Responsabile

Roberto Erba

### Redazione

Roberto Anardi  
 Giuseppe Daudo  
 Roberto Erba  
 Valerio Valentini

### Condirettore

Valerio Valentini

Redazione  
 via Cassanese, 191/1 - 10137 Torino  
 Tel. 011.3272595, fax 011.3272805  
 Email: lamanovella@hotmail.com

### Impaginazione

Bisa  
 via Comuni, 1 - 10127 Torino  
 Email: creativa@pierrezeta.com

### Immagini

Roberto Anardi, Archivio Anardi, Conti, Cifarelli,  
 Roberto Erba, Archivio Centro Storico Fiat,  
 AC Torino, Fiat,  
 Museo Automobilismo Storico, Photo4,  
 Roberto Erba, Comoglio, Daudo, Marconetti, Zanoni

### Collaboratori

Roberto Anardi, Bruno Libero Boracco,  
 Roberto Erba, Mario Colombo,  
 Comoglio, Franco Daudo,  
 Faizoni Gallerani,  
 Ardenghi, Pier Luigi Griffa,  
 Marconetti, Filippo Zanoni

### ASI Service S.r.l.

via San Martino Superiore, 27  
 10137 Torino  
 Tel. al R.O.C. n° 19067

### Ufficio abbonamenti:

RT S.r.l.  
 via Industrie, 30  
 10137 Torino  
 Tel. 011.331124 - Fax 011.4556278  
 Email: info@grafart.it

### Distributore esclusivo per l'Italia

Distribuzione Editoriale  
 Bugatti 15 - 20142 Milano (MI)  
 Tel. 02.59921, info\_mepe@mepe.it

Redazione  
 specialistiche e di settore:  
 Tel. 011.6893046 - Fax 02.33570223  
 Redazione ed extrasettore:  
 RT S.r.l.  
 Tel. 011.8198130

### Stampa Trib. di Torino

Tel. 011.16.07.85  
 Stampa in abb. Postale 45%  
 via Roma 20/b, Legge 662/96  
 10137 Torino

Manoscritti, se non richiesti,  
 non restituiti.

Carta premiata dalla EU Ecolabel  
 1/001, fornita da UPM.

Il numero è distribuito in 180.000 copie



# Magic memories



La Demm ha prodotto ciclomotori, motoleggere col motore a quattro tempi e interessanti prototipi da corsa.



L'arancio, colore 'da corsa' delle Laverda, ha dipinto

ASI Motoshow si è ancora una volta dimostrato l'evento ASI che più di ogni altro mobilita gli appassionati delle due ruote e tutto il mondo che gira attorno al vintage

di Franco Daudo

ASI chiama e i motociclisti rispondono. Come sempre e in modo massiccio ed entusiastico. L'appuntamento di metà maggio con ASI Motoshow è ormai diventato irrinunciabile, una passerella unica nella quale si fondono insieme tutti gli elementi più caratteristici del motociclismo storico. Ma se un ingrediente fondamentale per rendere ancora più vivace l'ambiente e focalizzare l'attenzione dei media è senza dubbio la presenza dei campioni del mondo, quest'anno erano sei con un palmares complessivo di ventiquattro titoli, i veri protagonisti di questo evento sono i collezionisti, ovvero coloro che portano a Varano i loro gioielli per esibirli al pubblico e farli rombare in pista, personalmente o nelle mani di qualche amico più esperto o addirittura un ex pilota. Si va da chi arriva a Varano in compagnia della sua unica moto d'epoca e trova un piccolo spazio nel paddock a chi porta una collezione di Gran Prix esclusiva: tutti meriterebbero una menzione perché è sulla loro passione che vive ASI Motoshow. Un esempio? Sicuramente l'inglese Steve Wheatman, presenza fissa ormai da anni, che anche questa volta presentava sei Suzuki ex ufficiali, curate da due meccanici all'epoca in forze ai reparti corse della Casa giapponese: "Per me essere a Varano è un vero piacere. Vivo questo week end in pieno relax, dimenticando i miei impegni di lavoro". Non guida nessuna delle sue moto, ma le affida con buona dose di fiducia ai piloti che gliene fanno richiesta. Come Pier Francesco Chili, che si è ricongiunto con la sua Suzuki GSX-R 750 Superbike: "Mi è bastato fare poche curve per capire che questa era proprio la mia moto...". Poi Luciano Battisti, che ha affidato una delle preziose Benelli Gran Prix della sua collezione, la 500 quattro cilindri ex Hailwood a Eugenio Lazzarini. O Rob Jannucci, venuto da New York e che ha messo nelle mani di Michele Gallina l'altrettanto preziosa MV Agusta 500 tre cilindri. E poi Cagiva, Rudge Ariel, le pesaresi, gli amici austriaci... Impossibile citare tutto ciò che per tre giorni ha animato il circuito di Varano. Degno di una menzione particolare è però l'apporto culturale che ogni anno arricchisce i contenuti di ASI Motoshow attraverso le lodevoli iniziative dei Club federati: citiamo la sfilata delle moto fiorentine e delle motociclette utilizzate dai portaordini nella Prima guerra mondiale organizzata dal CMEF e l'esposizione, conclusa con una parata in pista, della produzione della Demm, curata dall'omonimo Museo. E ancora la presenza delle incredibili e velocissime 125 degli anni '90, vero fiore all'occhiello dell'industria motociclistica italiana di quel periodo, rappresentanti di un decennio cui l'ASI dovrà prestare molta attenzione nel futuro, e infine un'intera batteria dedicata a un singolo modello della Laverda, il 500 Formula, che a cavallo degli anni '70 e '80 fu protagonista di un popolare Trofeo monomarca in pista. Una parentesi suggestiva caratterizzata da una 'macchia arancio' in pista di grande effetto scenico.

L'attenzione della stampa per ASI Motoshow è sempre più alta e anche i programmi motoristici televisivi stanno scoprendo come in questo enorme contenitore di storia ci siano incredibili opportunità d'intrattenimento per un pubblico sempre più attratto da tutto ciò che sa di retrò e profuma di vintage. La sfida è dunque quella di sfruttare al meglio questa opportunità anche per portare a conoscenza di un pubblico sempre più vasto l'operato della Federazione. Un'occasione da non perdere, quindi, e che siamo sicuri essere già fortemente proiettata verso la quindicesima edizione, come d'altronde confermato anche dal Presidente dell'ASI, l'avvocato Roberto Loi, nel consueto commento del dopo evento. Arrivederci dunque al secondo week-end di maggio 2016.



La presenza delle MV Agusta della Scuderia Elli ha nobilitato l'evento.

Moto centenarie e abbigliamento d'epoca per la sfilata delle moto militari della Prima guerra mondiale.

